

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 25 SETTEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96834354 - email: ufficiostampa@comune.cisterna.latina.it



LA FOTOGRAFIA

ROMA Sulla carta le spese dei Comuni per l'infanzia e i servizi sociali (dagli anziani e i disabili ai migranti), come rivela l'Istat, crescono del 5,8%, a quasi 9 miliardi di euro, per 2,3 milioni di persone. Ma di fatto le città del Centro-Sud, in particolare quelle delle aree interne, come l'Appennino, soffrono ancora.

Sia perché le risorse in più spesso non pareggiano l'aumento dei costi dovuti all'inflazione, sia per un doppio divario. Quello ancora importante con il Nord (per gli over 65 si investono in media 40 euro a persona all'anno al Sud e 94 al Centro, contro i 174 nel Nord-Est) e quello da record tra i piccoli centri delle aree interne e le grandi città, in particolare sui fondi per le persone invalide (la differenza è del 34,4% al Centro).

I dati dell'Istat fanno riferimento al 2022 (anno record dell'inflazione, all'8,1%) e certificano in dodici mesi una crescita dell'esborso degli enti locali su praticamente tutte le voci di spesa relative ai servizi sociali ed educativi. Tranne che per il contrasto alla povertà e al disagio sociale. Queste risorse sono infatti passate in un anno da 902 milioni a circa 800 milioni, dopo il forte aumento nel 2020 (+72,9%). Non a caso la povertà assoluta in Italia è aumentata tra 2021 e 2022: le famiglie povere sono passate dal 7,7% all'8,3%.

LE DIFFERENZE

Più in generale la spesa impegnata dai Comuni per il sociale ammonta a 10,9 miliardi, di cui 812 milioni rimborsati dalla contribuzione delle famiglie e 1,2 miliardi finanziati dal Servizio sanitario nazionale.

Oltre il 56% dei fondi (di cui 1,4 miliardi dedicati all'infanzia) è quindi impegnato dai Comuni, che chiedono un maggiore sostegno da parte dello Stato. L'incidenza sul Pil si mantiene stabile allo 0,46% e l'esborso pro-capite annuo è di 150 euro all'anno, con ampi divari tra le varie aree del Paese: da 78 euro al Sud a 207 euro nel Nord-Est. Di que-

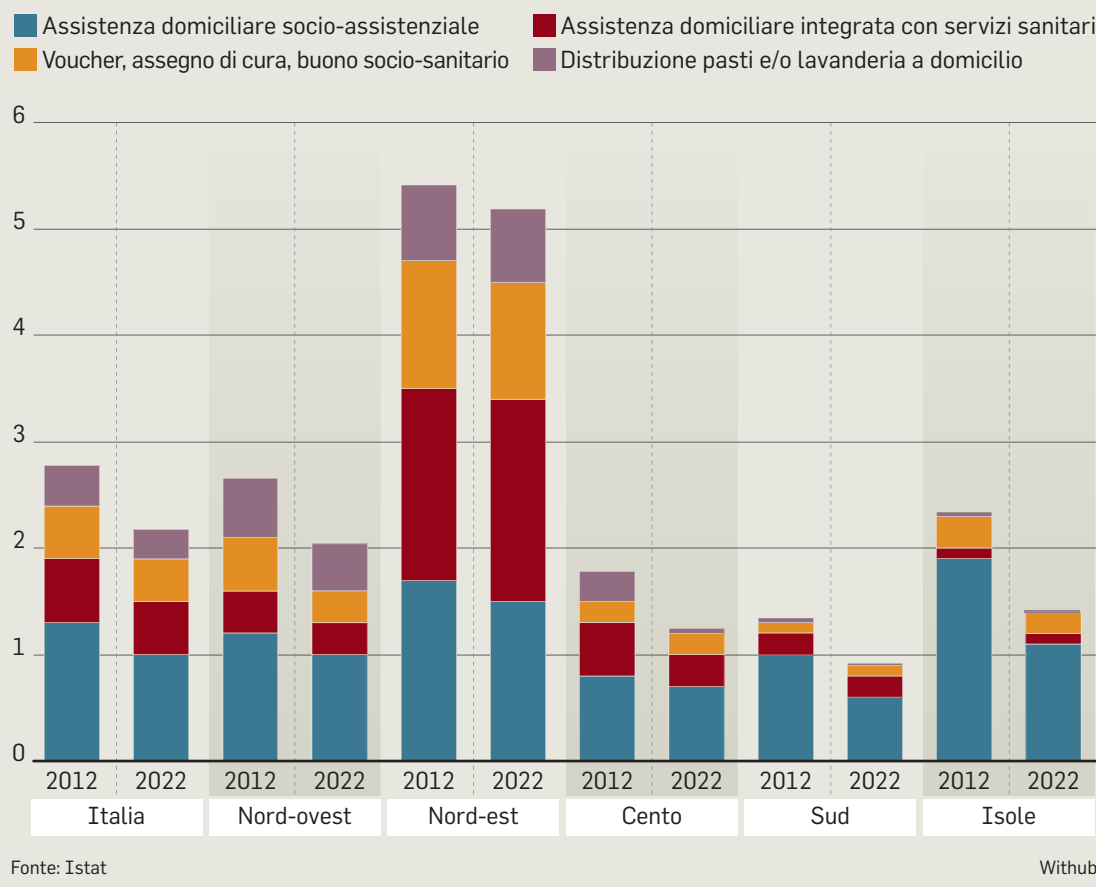
GLI SQUILIBRI MAGGIORI NEI SERVIZI PER GLI INVALIDI: DIFFERENZA DI 1700 EURO PRO-CAPITE TRA MEZZOGIORNO E SETTENTRIONE

Spese per anziani e disabili il Meridione resta indietro

► Istat: più fondi per l'assistenza, ma forte divario tra i borghi e le grandi città del Centro (-34%)
Per gli over 65 si investono 40 euro pro capite al Sud, 94 nell'Italia centrale e 174 nel Nord-Est

La spesa per gli anziani

Come è cambiata in 10 anni la spesa dei Comuni per l'assistenza degli anziani



sta spesa il 14,8% è rivolto ai servizi per gli anziani (circa 1,3 miliardi, il 3,9% in più rispetto al 2021). Il calo dal 2012, quando era a quota 19,8%, è evidente.

Per gli over 65 si è quindi passati da una media di 107 euro a persona a circa 93 euro nel 2022, complice il progressivo aumento dei potenziali beneficiari, visto il rapido invecchiamento della popolazione tra detanaltà, aspettativa di vita in crescita ed emigrazione di massa dei giovani all'estero. Più nel dettaglio

si passa dai 1.459 euro a persona nella Provincia autonoma di Bolzano (eccezione in tutta Italia con un aumento della spesa di 1.200 euro pro-capite in 10 anni) ai soli 19 euro in Calabria.

Risulta poi in diminuzione rispetto al 2012 anche il numero di over 65 presi in carico dal servizio sociale professionale: da oltre 596mila soggetti (4,8 ogni 100 anziani residenti) a meno di 550mila nel 2022 (3,9 persone ogni 100 anziani residenti). Per l'assistenza do-

miliare l'esborso medio è di 21 euro al Sud, 31 euro al Centro e di 40 euro al Nord.

Quanto ai disabili, la spesa sociale dei Comuni ammonta a 2,4 miliardi (+10,9% rispetto al 2021). I valori oscillano fra i 2.740 euro medi per persona con disabilità fino a 64 anni nel Nord-est e i 1.070 euro al Sud (1.700 euro di differenza). Pur rimanendo indietro il Mezzogiorno ha fatto però registrare l'aumento percentuale più alto rispetto al 2012 (+82,5%). Seguono il Centro e

Il negoziato

Aran, la firma del contratto della sanità entro il 15 ottobre

«Il ministero dell'Economia ha esaurito la procedura di controllo soprattutto sulla parte finanziaria del contratto del comparto Sanità 2022-2024: adesso l'ipotesi di accordo deve passare all'esame del consiglio dei ministri e poi alla Corte dei conti». Ad annunciarlo è il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo. «Considerato che la Corte ha 15 giorni di tempo per la certificazione della compatibilità economico-finanziaria e poi l'Aran può sottoscrivere - spiega il numero uno dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Pa - il contratto dovrebbe essere firmato sicuramente entro il 15 ottobre». «Si chiude il 2022-2024 con l'obiettivo di avviare al più presto la tornata contrattuale 2025-2027 che dovrebbe partire a gennaio 2026 - prosegue Naddeo - si sta già lavorando sugli atti di indirizzo per le funzioni centrali ma adesso, con la sottoscrizione definitiva del comparto Sanità, si potrà lavorare anche sul nuovo atto di indirizzo e perciò garantire che la continuità dei contratti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le Isole (+45,7% e +45%), il Nord-Ovest (+43,8%) e il Nord-Est (+28,4%). Quanto al divario di spesa per i disabili tra grandi città e aree interne, oltre al Centro è molto marcata la differenza anche al Sud (lo scarto è del 28,4% e la spesa annua pro-capite si ferma a 844 euro). Al contrario nel Nord-Est la spesa media a persona per i residenti con disabilità nelle aree interne supera del 3,7% quella delle aree centrali.

LE ALTRE VOCI

L'esborso dei Comuni per il supporto e l'inclusione degli immigrati è invece pari a 452 milioni, 102 milioni in più rispetto al 2021. L'incremento percentuale di spesa è stato del 29,3%, più intenso nelle Isole (40,8%) e al Sud (34,6%), maggior-

LA CRESCITA DELLE RISORSE NON PAREGGIA L'AUMENTO DEI COSTI DOVUTI ALL'INFLAZIONE IN CAMPO MENO SOLDI PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ

mente coinvolte dall'arrivo dei flussi migratori. Nel 2022 il Sistema di accoglienza e integrazione ha consolidato le attività di accoglienza e ha coinvolto un numero crescente di Comuni titolari di progetti. Gli stranieri presi in carico dal servizio sociale professionale sono stati quasi 159mila, il 17,9% in più dell'anno precedente.

Infine le risorse dedicate alle famiglie con figli e al supporto dei minori in difficoltà, al netto della contribuzione degli utenti e del Servizio sanitario nazionale, nel 2022 ammontano a 3,3 miliardi, in aumento del 4,7% rispetto all'anno precedente.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bonus ai non autosufficienti dal 2026 si allarga la platea Un piano per l'inclusione

I PROVVEDIMENTI

ROMA Bonus anziani non autosufficienti da 850 euro al mese a più persone e nuove misure in arrivo per l'inclusione sociale degli over 65. Sono gli interventi che il governo potrebbe mettere in campo da inizio 2026 per l'assistenza sociale degli anziani e che si sommano al provvedimento approvato a inizio mese che prevede l'assunzione di colf e badanti per over 80 disabili "fuori quota" rispetto al Decreto flussi. Fino a 10mila stranieri in più potrebbero potenzialmente arrivare in Italia se assunti per questo scopo, tramite agenzie per il lavoro o associazioni datoriali firmatarie del contratto del settore domestico.

Tornando al bonus, tra la riforma dell'Isee e una possibile revisione dei requisiti in Manovra, da gennaio potrebbero richiederlo in più persone. Il sostegno, dedicato agli over 80 fragili (che necessitano di assistenza 24 ore su 24) e con redditi bassi (con Isee sociosanitario fino a 6mila euro), è partito effettivamente a giugno, con i pagamenti arretrati da gennaio, ed è valido in via sperimentale anche per tutto il 2026. Si tratta di un'integrazione all'indennità di accompagnamento, che vale 531,76 euro.

L'esecutivo sta lavorando a una riforma dell'Indicatore di ricchezza familiare che tolga dal calcolo ad

esempio la prima casa. Mossa che farebbe abbassare l'Isee di molte famiglie. Inoltre, come spiegano fonti dell'Inps, l'Istituto di previdenza ha chiesto al ministero del Lavoro, guidato dalla ministra Marina Calderone, di rivedere i requisiti stringenti del bonus.

LE MODIFICHE

Oltre all'Indicatore sociosanitario molto basso, pesa il fatto che il contributo vada solo a chi ha un «bisogno assistenziale gravissimo». Si va dai casi di demenza profonda, a chi è in coma o usa gli autospiratori tutto il giorno, passando per le gravi disabilità, le forti lesioni spinali o

l'invalidità totale. Per ognuna di queste patologie o condizioni e le relative cure o prestazioni sociali serve l'apposita documentazione sanitaria. Non solo: a chi fa domanda viene chiesto di compilare un questionario che vale come autodichiarazione, valutando la composizione del nucleo familiare, la presenza di altri anziani o disabili in famiglia e la frequenza dell'assistenza domiciliare da parte di strutture pubbliche o dei ricoveri in ospedale. Per tutti questi motivi finora hanno fatto domanda in molti meno dei 25mila beneficiari massimi, spendendo una parte minoritaria dei 250 milioni messi a disposizione per l'anno. In campo ci sono già altri 250 milioni per tutto il 2026.

Nel frattempo avanza la cosiddetta "riforma della terza età" promossa dal ministero del Lavoro fin dal 2023. Tra giugno e questo mese sono state approvate le linee guida (non vincolanti per le Regioni) per provare a rendere omogenea l'organizzazione territoriale che fornisce

le prestazioni sociali e per tentare di alzare gli standard formativi del personale addetto all'assistenza degli anziani non autosufficienti. Si lavora poi per mettere a terra il primo Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza tra gli anziani.

LE NOVITÀ

In arrivo nei prossimi mesi anche il Piano nazionale per l'invecchiamento attivo, l'inclusione sociale e la prevenzione delle fragilità. Il "Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza", ente formato da una rete di oltre 60 associazioni, che aveva contribuito a scrivere le regole per una presa in carico della terza età più fragile, chiede però di accelerare, superando l'impasse degli ultimi mesi su alcuni decreti.

Il Sistema nazionale assistenza anziani, pilastro centrale che avrebbe dovuto promuovere la sinergia tra sanità, sociale e Inps, è stato rinviato. Potrebbe essere rinviato a data da destinarsi anche il provvedi-



Una persona anziana controlla i contributi di cui può usufruire

mento che doveva promuovere la qualità nelle residenze sanitarie (Rsa), garantendo un maggior tempo a disposizione degli operatori per ogni anziano e il miglioramento delle camere e degli spazi comuni. Si attende quindi l'intervento del

ministero della Salute, guidato dal ministro Orazio Schillaci, per la nuova valutazione multidimensionale unificata, necessaria per semplificare i percorsi di anziani e assistenti familiari nella richiesta di interventi. Nuovi interventi per l'inclusione degli anziani sono previsti anche dal Piano Nazionale per la famiglia 2025-2027, predisposto dalla ministra per le pari opportunità e la famiglia, Eugenia Roccella. Le risorse a disposizione del governo per tutte queste misure, però, per ora sono ancora un rebus.

G. And.

TRA LA REVISIONE DELL'ISEE IN MANOVRA E I REQUISITI DA RIVEDERE, LE DOMANDE PER IL BONUS DESTINATO AI PIÙ FRAGILI POTREBBERO SALIRE

IN ARRIVO NUOVE MISURE PER LA TERZA ETÀ, COLF E BADANTI OLTRE LE QUOTE DEL DECRETO FLUSSI PER GLI ULTRA 80ENNI CON DISABILITÀ



L'iniziativa ambientale degli scout a Cisterna

Cisterna

Gli scout raccolgono 40 sacchi di rifiuti

Oltre 50 volontari hanno partecipato domenica mattina all'iniziativa "Puliamo il Mondo" promossa dall'Azione cattolica della parrocchia di San Valentino e dal Movimento Adulti Scout di Cisterna. L'attività, inserita nel "Tempo del CreaTo", ha coinvolto il quartiere San Valentino, tra cui piste ciclabili e parchi pubblici. Sono stati raccolti 40 sacchi di rifiuti, tutti differenziati. L'iniziativa ha rappresentato un gesto per l'ambiente e un'occasione di socialità.

Insulti agli agenti durante i controlli

Due cittadini stranieri, un tunisino e un egiziano, sono stati denunciati dalla Polizia di Stato di Cisterna per resistenza, minacce e oltraggio a pubblico ufficiale. L'intervento è avvenuto durante un controllo in una piazza centrale della città, dove i due, alla vista degli agenti, hanno tentato di allontanarsi rapidamente, insospettendo la pattuglia. Fermati poco dopo e risultati privi di documenti, sono stati condotti in Commissariato. Durante le procedure di identificazione avrebbero opposto resistenza e rivolto minacce agli agenti. Entrambi erano già noti alle forze dell'ordine per violenze avvenuti in passato nella zona. A seguito degli accertamenti, è emerso che uno dei due, un egiziano con precedenti penali, si trova in Italia in condizioni di irregolarità. Per lui sono scattate le procedure di rimpatrio.



CISTERNA

Cronaca

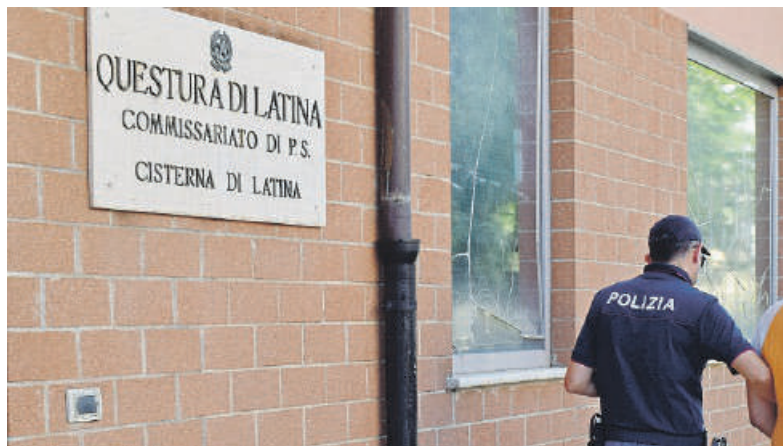
■ Sono volti noti, molesti e violenti.

Così quando gli agenti del Commissariato di Cisterna, impegnati in una normale attività di controllo del territorio, li hanno visti, li hanno riconosciuti subito. I due, un immigrato di origini tunisine e uno di origini egiziane, alla vista della pattuglia, hanno tentato, cercando anche di non dare troppo nell'occhio, di allontanarsi. Hanno provato a dileguarsi tra i passanti cercando di raggiungere alcuni vicoli del centro.

Tentativo però non andato a buon fine visto che gli agenti li hanno raggiunti e gli hanno chiesto di mostrare i documenti.

A questo punto i due hanno

Minacce e offese agli agenti, denunciati



Il Commissariato di Polizia di Cisterna

iniziato protestare a minacciare gli agenti che hanno deciso di trasferirli entrambi presso il Commissariato per le procedure di identificazione visto che nessuno dei due sembra avesse dietro un documento di identità. Qui la situazione non è certo cambiata: i due hanno opposto resistenza passiva al controllo, minacciando e oltraggiando gli operatori durante le procedure di identificazione. E poco dopo si è anche capito il perché di un comportamento del genere.

Gli accertamenti sulle banche dati hanno permesso di accertare che uno dei due, il cittadino

egiziano con precedenti penali e recentemente coinvolto in episodi violenti, è irregolare sul territorio nazionale. Per questo motivo, sono state immediatamente avviate le procedure per il suo rimpatrio. Ieri infatti, è stato accompagnato dagli agenti del Commissariato presso il Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Potenza, dove proseguiranno le attività per l'effettivo ritorno nel paese d'origine.

Lui e l'amico sono stati comunque denunciati a piede libero per resistenza, minacce e oltraggio a pubblico ufficiale. ●

VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA, BUON TEST CON CATANIA

In campo La squadra di Morato vince 3-1 contro i siciliani, Barotto continua a crescere e fa la differenza

**Cisterna** **3****Catania** **1****Cisterna Volley**

: Finauri (L), Barotto 18, Tarumi 11, Lanza 16, Fanizza 1, Diamantinine, Salsi 1, Mazzone 5, Guzzo 5, Luwane, Tosti 6, Pedercini (L), Muniz 8. All.: Morato

Sviluppo Sud Catania

Cottarelli 1, Basic 13, Gitto 2, Volpe 2, Marshall 8, Caletti (L), Torosantucci 1, Balestra 6, Arinze Kelvin 7, Gasparini 8, Parolari 5, Peri 9, Carbone (L). All.: Montagnani

Note: Cisterna Volley: ace 4, err. batt. 23, ric. prf 30%, att. 51%, muri 5. Lo Sviluppo Sud Catania: ace 6, err. batt. 16, ric. prf 25%, att. 46%, muri 11.

■ Terzo test stagionale per Cisterna (dopo il doppio confronto con Perugia), che ieri pomeriggio ha ospitato Lo Sviluppo Sud Catania (A2). La squadra di Morato si è imposta 3-1 (vincendo i primi tre set, se ne è giocato anche un quarto come quasi sempre accade nei test pre-campionato).

Primo set giocato punto a punto, con Cisterna a condurre e Catania ad inseguire, massimo vantaggio +3, ripreso dai siciliani sul 19 pari. Si arriva sul 23-23, poi un errore in battuta di Catania e un attacco vin-

cente di Barotto regalano il set a Cisterna (25-23).

Secondo set sulla falsa riga del primo, con Cisterna avanti e Catania sempre ad inseguire, concluso anche stavolta con un attacco vincente di Tommaso Barotto (25-22).

Terzo set scivolato via ancora sull'equilibrio, per la prima volta Catania ha condotto portandosi avanti fino al +3, ma non è bastato e Cisterna ha chiuso 26-24, mettendo a segno il punto vincente con un muro di Lanza.

Si è poi giocato un quarto set, Cisterna ha abbassato il ritmo, calando di concentrazione; Catania si è imposto 19-25.

Sabato è in programma il quarto allenamento congiunto stagionale, di nuovo a Cisterna dove il sestetto di Morato affronterà Aversa (A2), alle ore 18.

Dalla settimana prossima Daniele Morato potrà contare anche sui nazionali: saranno a disposizione anche Plak, Currie e Beyram, che hanno terminato la propria avventura al Mondiale.

**DALLA SETTIMANA PROSSIMA
IL COACH DEI PONTINI POTRÀ
CONTARE ANCHE SUI NAZIONALI:
SARANNO A DISPOSIZIONE
PLAK, CURRIE E BAYRAM**



Un'esultanza in campo, sopra Daniele Morato. Foto: Paola Libralato